Parti

Ricorrente: MK

Resistente: K GmbH

Questioni pregiudiziali

1) Se una normativa nazionale adottata ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679⁽¹⁾ (regolamento generale sulla protezione dei dati) — quale per esempio l'articolo 26, paragrafo 4, del BDSG (legge federale sulla protezione dei dati) — secondo cui è lecito effettuare il trattamento dei dati personali dei dipendenti per finalità inerenti al rapporto di lavoro, comprese categorie particolari di dati personali, sulla base di contratti collettivi, nel rispetto dell'articolo 88, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2016/679, debba essere interpretata nel senso che vanno sempre osservate anche le altre disposizioni del regolamento (UE) 2016/679, quali per esempio gli articoli 5, 6, paragrafo 1, e 9, paragrafi 1 e 2, di tale regolamento.

2) In caso di risposta affermativa alla prima questione:

Se una normativa nazionale adottata ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679 — quale per esempio l'articolo 26, paragrafo 4, del BDSG — possa essere interpretata nel senso che le parti di un contratto collettivo (nella specie le parti di un accordo aziendale) godono, nella valutazione della necessità del trattamento dei dati ai sensi degli articoli 5, 6, paragrafo 1, e 9, paragrafi 1 e 2, del regolamento 2016/679, di un certo margine discrezionale che può essere sottoposto solo in misura limitata al controllo giurisdizionale.

3) In caso di risposta affermativa alla seconda questione:

A cosa possa essere limitato in un caso del genere il controllo giurisdizionale.

4) Se l'articolo 82, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679 debba essere interpretato nel senso che a un soggetto spetta un diritto al risarcimento del danno morale già nel caso in cui i suoi dati personali siano stati trattati in violazione delle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679, o se il diritto al risarcimento del danno morale presupponga inoltre che l'interessato provi un danno morale da esso subito, avente un certo peso.

5) Se l'articolo 82, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679 abbia carattere preventivo speciale o generale e se tale circostanza debba essere presa in considerazione, a carico del titolare o del responsabile del trattamento, nel determinare l'ammontare del danno morale che deve essere risarcito sulla base di tale articolo.

6) Se, nel valutare l'importo del danno morale da risarcire ai sensi dell'articolo 82, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679, sia rilevante il grado di colpa del responsabile o dell'incaricato del trattamento. In particolare, se possa essere presa in considerazione a favore del responsabile o dell'incaricato del trattamento la mancanza di colpa o la colpa lieve.

⁽¹⁾ Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GU 2016, L 119, pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Symvoulío tis Epikrateias (Grecia) il 7 febbraio 2023 — Elliniki Ornithologiki Etaireia, Syllogos Diktyo Oikologikon Organoseon Aigaiou, Perivallontikos Syllogos Rethymnou, Politistikos Syllogos Thronos Kleisidiou, KX e altri / Ypourgos Esoterikon, Ypourgos Oikonomikon, Ypourgos Anaptyxis kai Ependyseon, Ypourgos Perivallontos kai Energeias, Ypourgos Agrotikis Anaptyxis kai Trofimon

(Causa C-66/23)

(2023/C 173/26)

Lingua processuale: il greco

Giudice del rinvio

Symvoulío tis Epikrateias

Parti

Ricorrenti: Elliniki Ornithologiki Etaireia (Società ornitologica ellenica)

Syllogos Diktyo Oikologikon Organoseon Aigaiou (Associazione Rete Egea di Organizzazioni Ecologiche)

Perivallontikos Syllogos Rethymnou (Associazione ambientalista di Rethymno)

Politistikos Syllogos Thronos Kleisidiou (Associazione culturale Thronos Klisidiou)

KX e altri

Resistenti: Ypourgos Esoterikon (Ministro degli Interni)

Ypourgos Oikonomikon (Ministro dell'Economia)

Ypourgos Anaptyxis kai Ependyseon (Ministro dello Sviluppo e degli Investimenti)

Ypourgos Perivallontos kai Energeias (Ministro dell'Ambiente e dell'Energia)

Ypourgos Agrotikis Anaptyxis kai Trofimon (Ministro per lo Sviluppo agricolo e l'Alimentazione)

Questioni pregiudiziali

- 1) Se l'articolo 4, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE ⁽¹⁾, in combinato disposto con l'articolo 6, paragrafi da 2 a 4, della direttiva 92/43/CEE ⁽²⁾, debba essere interpretato nel senso che esso osta a disposizioni nazionali, come quelle indicate [in motivazione], che prevedono che le misure speciali di protezione, conservazione e ripristino delle specie e degli habitat degli uccelli selvatici nelle zone di protezione speciale (ZPS) si applichino solo alle «specie di designazione», vale a dire solo alle specie di uccelli selvatici elencate nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE e agli uccelli migratori regolarmente presenti all'interno di ciascuna ZPS che, insieme ai criteri per la designazione delle ZPS contenuti nella legislazione nazionale, sono utilizzati come indicatori decisivi per la designazione di un territorio come ZPS.
- 2) Se ai fini di una risposta alla precedente questione sia rilevante il fatto che le suddette misure speciali di protezione, conservazione e ripristino delle specie e degli habitat degli uccelli selvatici nelle zone di protezione speciale (ZPS) sono essenzialmente misure preventive basiche di salvaguardia («misure precauzionali») delle ZPS, con applicazione orizzontale, vale a dire per tutte le ZPS, e che a tutt'oggi non sono stati adottati nell'ordinamento giuridico greco piani di gestione per ogni specifica ZPS, che definiscano gli obiettivi e le misure necessarie per raggiungere o garantire la conservazione soddisfacente di ciascuna ZPS e delle specie che in essa vivono.
- 3) Se ai fini di una risposta alle due precedenti questioni sia rilevante il fatto che, sul fondamento dell'obbligo di valutazione ambientale di progetti e attività ai sensi della direttiva 2011/92/UE ⁽³⁾ e della «opportuna valutazione» di cui all'articolo 6, paragrafi da 2 a 4, della direttiva 92/43/CEE, le specie elencate nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE o gli uccelli migratori regolarmente presenti in ciascuna ZPS siano, nell'ambito di una valutazione degli effetti sull'ambiente di ogni specifico piano di lavori pubblici o privati, presi in considerazione tutti.

⁽¹⁾ Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (versione codificata) (GU 2010, L 20, pag. 7).

⁽²⁾ Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU 1992, L 206, pag. 7).

⁽³⁾ Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (codificazione) (GU 2012, L 26, pag. 1).

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Administratīvā apgabaltiesa (Lettonia) il
15 febbraio 2023 — Biedrība «Latvijas Informācijas un komunikācijas tehnoloģijas asociācija» / Valsts
ieņēmumu dienests**

(Causa C-87/23, Latvijas Informācijas un komunikācijas tehnoloģijas asociācija)

(2023/C 173/27)

Lingua processuale: il lettone

Giudice del rinvio

Administratīvā apgabaltiesa